



Città di Novara

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
DEL COMUNE DI NOVARA
PER LA LEGALITA' ED IL CONTRASTO ALLE MAFIE
E ALLA CORRUZIONE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale

n. del

INDICE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ARTICOLO 2 – FINALITA'

ARTICOLO 3 – COMPETENZE

ARTICOLO 4 - FORME DI COLLABORAZIONE

ARTICOLO 5 - COMPOSIZIONE

ARTICOLO 6 - FUNZIONAMENTO

DISPOSIZIONI FINALI

Art.1
(Oggetto del Regolamento)

Il presente regolamento disciplina la finalità, le competenze e il funzionamento della Consulta Consiliare per la legalità ed il contrasto alle mafie ed alla corruzione (di seguito "la Consulta").

Art.2
(Finalità)

Considerato che l'illegalità, ed in particolare la criminalità organizzata, costituisce una minaccia per i cittadini, le imprese e le Istituzioni, oltre che per l'economia legale nel suo complesso; considerato inoltre che la stessa, grazie a profitti illeciti, ha sviluppato una significativa capacità di infiltrazione dell'economia pubblica e privata e delle Istituzioni, viene istituita la Consulta in oggetto, la quale ha, prioritariamente, la finalità di formulare indirizzi all'Amministrazione Comunale - per quanto di sua competenza - relativi all'attività conoscitiva, divulgativa, di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni di tipo mafioso e alla corruzione ed alla promozione della cultura della legalità.

Art.3
(Competenze)

La Consulta ha le seguenti competenze:

- a) promuovere occasioni e momenti di incontro, eventi pubblici ed iniziative culturali di approfondimento dei temi sopra citati, attraverso l'ausilio e la partecipazione di studiosi ed esperti della materia e personalità della società civile e delle Istituzioni impegnate nel contrasto all'illegalità, alla corruzione e nella lotta contro la criminalità organizzata;
- b) comunicare, sensibilizzare e informare la cittadinanza sui temi della prevenzione e del contrasto alla criminalità e sulla materia della promozione della cultura della legalità;
- c) elaborare proposte a sostegno di azioni di educazione alla legalità nelle scuole verso le giovani generazioni, promuovendo la cultura sociale dell'antimafia come elemento imprescindibile del tessuto sociale;
- d) formulare proposte di iniziative volte alla prevenzione di atti e condotte illegali anche e soprattutto di tipo mafioso e/o corruttivo;
- e) valutare e proporre regole e buone prassi attivabili nelle Amministrazioni pubbliche - nell'ambito e nei confini delle proprie competenze - per fornire il proprio contributo alla prevenzione delle attività criminali e al contrasto delle associazioni di stampo mafioso, anche coordinando la propria attività con quella delle Autorità normalmente e istituzionalmente preposte a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;
- f) promuovere la valorizzazione ed il proficuo utilizzo dei beni confiscati alle mafie presenti sul territorio;
- g) promuovere presso gli organi istituzionali competenti indagini conoscitive su situazioni riconducibili al fenomeno dell'illegalità e della criminalità - soprattutto di tipo mafioso - sul territorio comunale, anche attraverso audizioni di soggetti esterni alla Consulta;

h) promuovere la sinergia tra l'amministrazione comunale e gli Enti territoriali della provincia di Novara, finalizzata al perseguimento degli obiettivi della Consulta in un ambito territoriale più esteso e compatibile con la diffusione delle organizzazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi.

Art.4

(Forme di collaborazione)

La Consulta collabora con Enti, Associazioni e soggetti della società civile impegnati sul territorio sui temi oggetto di interesse della Consulta stessa e promuove la creazione di reti e connessioni tra i soggetti coinvolti.

A seconda degli argomenti in trattazione, può essere allargata la partecipazione alle sedute anche a esponenti delle Forze dell'Ordine, esperti o persone appartenenti alla società civile competenti per ruolo e materia.

Art.5

(Composizione)

La composizione della Consulta è definita come segue.

Membri effettivi:

- un componente per ogni gruppo consiliare;
- un rappresentante delle Associazioni nazionali, regionali e locali (in attività da almeno 12 mesi), queste ultime iscritte al registro comunale, che contengano, nel proprio statuto, come oggetto sociale, la promozione della legalità e la lotta alla mafia, alla corruzione ed alle organizzazioni criminali;
- un rappresentante della Consulta degli Studenti

Le cariche di Presidente e Vicepresidente saranno ricoperte da due dei componenti nominati dai gruppi consiliari, uno appartenente alle forze politiche di maggioranza ed uno appartenente alle forze politiche dell'opposizione, eletti a maggioranza dai componenti effettivi la Consulta.

Membri aggiuntivi:

Possono partecipare, su invito della Consulta:

- un rappresentante delle Associazioni di categoria, datoriali e sindacali.
- un rappresentante delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza)

Invitati permanenti:

- il Sindaco oppure un suo delegato
- il Segretario Generale in qualità di RPCT del Comune di Novara

Possono partecipare alle riunioni della Consulta persone esterne alla stessa, soltanto se invitate dalla Consulta e soltanto per il tempo necessario a rendere comunicazioni di interesse della Consulta stessa per i temi della criminalità organizzata, delle mafie e della corruzione.

Art.6
(Funzionamento)

1. Spetta al Presidente (o al Vicepresidente, in assenza di quest'ultimo) della Consulta:
 - A. Convocare la Consulta e fissare l'ordine del giorno;
 - B. assicurare un collegamento costante con l'Amministrazione Comunale;
 - C. mantenere costanti rapporti tra i componenti della Consulta, garantendo un'adeguata informazione e raccogliendo le proposte finalizzate alla stesura dell'ordine del giorno;
 - D. predisporre la bozza della Relazione annuale prevista al punto 2. da sottoporre all'approvazione della Consulta stessa.

 3. Su richiesta di almeno $\frac{1}{3}$ dei componenti il Presidente convoca la Consulta, entro 15 giorni dalla richiesta.

 4. L'avviso di convocazione da parte del Presidente deve pervenire almeno 7 giorni prima dalla data di convocazione, salvo urgenze.

L'avviso di convocazione da parte del Presidente, con gli argomenti che si intendono porre al relativo odg, deve essere comunicato al Sindaco (o suo delegato) ed al Segretario Generale RPCT.

 5. A discrezione del Presidente la Consulta può essere convocata in forma pubblica o a porte chiuse.

 6. Le riunioni della Consulta possono essere svolte in presenza e/o da remoto in via telematica.

 7. La Consulta è tenuta a redigere una Relazione annuale sul suo operato e sui risultati ottenuti, da porre a conoscenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza attraverso la pubblicazione sul notiziario dell'Amministrazione Comunale.

 8. La Consulta, su richiesta dell'Amministrazione Comunale o a seguito di convocazione, formulerà un proprio parere prima dell'adozione di atti o decisioni che riguardino gli argomenti elencati all'art.3 da parte dell'Amministrazione Comunale che abbiano particolare rilevanza. A tal fine l'Amministrazione Comunale avrà il compito di informare preventivamente, e comunque annualmente, la Consulta sull'intenzione di adottare tali atti o decisioni.

 9. Le funzioni di segreteria della Consulta sono svolte a cura del personale amministrativo comunale eccetto che per eventuali sessioni riservate.

 10. Ai componenti della Consulta non spetta alcun gettone di presenza.

 11. All'interno della Consulta potrà essere costituito un Comitato Esecutivo, la cui composizione ed i cui compiti saranno determinati dalla Consulta stessa, al fine di rispondere a particolari esigenze di funzionalità ed operatività.
- E' inoltre, facoltà della Consulta istituire specifici gruppi di lavoro consultivi, ad ognuno dei quali sarà affidata la competenza di una o più aree tematiche tra quelle di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

11. Per ulteriori funzioni della Consulta si fa riferimento all'art.32 dello Statuto del Comune di Novara.

DISPOSIZIONI FINALI

Il Regolamento della Consulta consiliare per la legalità ed il contrasto alle mafie e alla corruzione è approvato dal Consiglio Comunale.

La Consulta, con richiesta scritta e motivata, potrà proporre al Consiglio Comunale integrazioni o modificazioni del presente Regolamento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale vigente.